



L'altra metà dell'amore (2001)

Un piccolo 'cult' sull'omosessualità femminile, dal romanzo di Susan Swan.

Un film di Léa Pool con Piper Perabo, Mischa Barton, Jessica Paré, Jackie Burroughs, Graham Greene (II). Genere Drammatico durata 103 minuti. Produzione Canada 2001.

In un set di modeste pretese Léa Pool ambienta una delicata storia d'amore adolescenziale tutta al femminile. Più che sull'omosessualità l'accento è posto sull'amore tra persone, aldilà del genere e dell'età.

Davide Morena - www.mymovies.it

Mary "Mouse" viene mandata in collegio dal padre succube di una matrigna che non le vuole bene. Le sue compagne di stanza, Paulie e Tori, sono belle e trasgressive, e Mary diventa testimone della relazione sessuale e amorosa delle due, fino a diventare loro complice. Un giorno Emily, sorella minore di Tori, scopre tutto e va a raccontarlo ai genitori, signori dell'alta società che non possono accettare una figlia omosessuale. Tori sceglie di seguire i dettami familiari, ma Paulie non riesce ad accettare che il loro amore finisca.

In un set di modeste pretese Léa Pool ambienta una delicata storia d'amore adolescenziale tutta al femminile. Più che sull'omosessualità l'accento è posto sull'amore tra persone, aldilà del genere e dell'età. Attorno alle tre ragazze, altri personaggi partecipano al dramma di non potere o di non aver potuto amare: spicca la figura di Fay, direttrice del collegio, che comprende la tragedia di Tori lasciando intuire di averne vissuta una simile. Un tema centrale difficile, cui la regista ne affianca altri di non minore importanza (l'abbandono dei figli, l'incomunicabilità) che avrebbe dovuto affrontare con maggiore attenzione per evitare, come purtroppo fa spesso, di inciampare nella retorica.